



Comune di San Felice del Benaco

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2014**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	6
Attività tributaria	7
Attività amministrativa	9
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	15
Equilibrio parte corrente e parte capitale	16
Risultato della gestione	18
Utilizzo avanzo di amministrazione	20
Gestione dei residui	21
Patto di stabilità interno	23
Indebitamento	24
Conto del patrimonio	25
Riconoscimento debiti fuori bilancio	26
Spesa per il personale	27
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	29
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	30
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	31
Risultati di esercizio delle principali società controllate	32
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	33
Firma e certificazione	34

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (...) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica" (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto (...) entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale" (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	3.388	3.424	3.451	3.427	3.412

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
Rosa Paolo	Sindaco
Robusti Simona	Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici
Baccolo Lorenza	Assessore al Bilancio ed alla Pubblica Istruzione
Balzaretti Roberto	Assessore ai Servizi Sociali
Bozzetti Gianlorenzo	Assessore all'Ecologia

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
Rosa Paolo	Sindaco
Robusti Simona	Vice Sindaco
Baccolo Lorenza	Consigliere
Rosina Giovanni	Consigliere e Presidente del Consiglio Comunale
Manovali Marzia	Consigliere
D'Aietti Flavio	Consigliere
Balzaretti Roberto	Consigliere
Trenti Rodolfo	Consigliere
Lancini Oscar Romano	Consigliere
Florioli Ambrogio	Consigliere di minoranza
Crescini Omar	Consigliere di minoranza
Bordignon Bruno	Consigliere di minoranza
Marsiletti Gianluigi	Consigliere di minoranza

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	0
Segretario:	1 il Segretario ha anche la qualifica di Direttore
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	5
Totale personale dipendente (num):	20

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
Responsabile Area Servizi Generali, personale e Commercio	Segreteria Generale
	Ufficio Segreteria, Cultura e Turismo
	Ufficio Protocollo
	Ufficio P.A., Commercio e Personale
	Ufficio Anagrafe, Stato Civile, Leva ed Elettorale
Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e dei	Ufficio Pubblica Istruzione
	Ufficio Ragioneria

servizi facenti capo alla stessa	Ufficio Tributi
Responsabile dell'area Tecnica, Ed. Privata, Urbanistica, Demanio, Patrimonio e Cimitero , LL.PP., manutenzioni e ambiente	Ufficio Lavori Pubblici, manutenzioni e patrimonio
	Ufficio edilizia privata e urbanistica
	Ufficio Demanio
	Servizio cimiteriale
	Ufficio ambiente
Responsabile Area Socio- Assistenziale	Ufficio Servizi Sociali
Responsabile Area Vigilanza	Ufficio Polizia Locale

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto a livello centrale nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	Funzione generale di amministrazione-gestione e controllo
Criticità riscontrate	Necessità di adeguamento dei sistemi informativi per la cittadinanza
Soluzioni realizzate	<p>E' stato istituito, sulla base della piattaforma della Provincia di Brescia, il servizio "sms in Comune" ed il servizio interamente comunale di mailing list per l'invio alla cittadinanza, preventivamente iscritta, di informazioni relative all'attività dell'Ente.</p> <p>E' stato realizzato il nuovo sito internet istituzionale più accessibile e continuamente aggiornato anche ai sensi della normativa in materia di trasparenza.</p> <p>Sono state istituite in diversi punti del territorio (Piazza Municipio, Via Chiusure (biblioteca comunale), Via P.F. Santabona, Via C. Ciano (Punto Giovani) e ai porti di San Felice e di Portese), zone WI-FI di connessione gratuita per la cittadinanza.</p> <p>E' stato acquistato un nuovo centralino comunale con la riduzione dei tempi di attesa al telefono per gli utenti ed un risponditore automatico maggiormente rispondente alle richieste spesso avanzate dai cittadini.</p>

Settore/Servizio	Istr.pubb.compresi serv.asili nido, ass.scolastica, refezione.ediliza scol.
Criticità riscontrate	Necessità di ampliamento e sistemazione mensa della locale scuola media.
Soluzioni realizzate	Sono stati realizzati gli adeguamenti igienico funzionali della mensa della locale scuola media.

Settore/Servizio	Anagrafe, stato civile, elettorale e statistica
Criticità riscontrate	Adeguamento dei programmi
Soluzioni realizzate	Si è provveduto all'acquisto di specifico programma finalizzato al miglioramento delle funzionalità del software anagrafe, stato civile e leva.
Settore/Servizio	Cultura
Criticità riscontrate	Non sono state riscontrate criticità
Soluzioni realizzate	
Settore/Servizio	Settore sportivo e ricreativo turistico
Criticità riscontrate	Necessità di adeguamento opere per eventi
Soluzioni realizzate	E' stato realizzato un palco per gli spettacoli
Settore/Servizio	Servizi produttivi
Criticità riscontrate	Non sono state rilevate criticità
Soluzioni realizzate	
Settore/Servizio	Servizi sociali
Criticità riscontrate	Necessità di implementare il supporto alla cittadinanza nella ricerca del lavoro
Soluzioni realizzate	E' stato sottoscritto un accordo con i Comuni di Salò e Puegnago per mettere in rete gli Sportelli Informagiovani/Informalavoro del territorio
Settore/Servizio	Ragioneria e tributi
Criticità riscontrate	Incostanza normativa in tema di fiscalità locale e di risorse trasferite. Le norme in materia di imposte locali e trasferimenti dello Stato variano ogni anno in relazione all'approvazione delle leggi di stabilità.
Soluzioni realizzate	I Servizi preposti si sono costantemente e tempestivamente aggiornati in relazione alle modifiche normative ed hanno attuato un monitoraggio dinamico del bilancio e delle risorse disponibili, per ottimizzare le azioni dell'Amministrazione. Per contrastare la costante contrazione delle risorse trasferite, l'ente ha potenziato l'azione di controllo e recupero dell'evasione. L'attività ha consentito il recupero delle somme evase ed il consolidamento di posizioni altrimenti sottostimante.
Settore/Servizio	Polizia locale
Criticità riscontrate	Non sono state riscontrate criticità
Soluzioni realizzate	

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

L'Ente locale viene considerato strutturalmente deficitario nel caso in cui almeno la metà dei parametri obiettivo presentino valori deficitari.

Per tutti i parametri è data indicazione del rispetto normativo (NO) o da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (SI)

Il Comune di San Felice del Benaco ha rispettato tutti i parametri come si evince dalla tabella sottostante

	2009		2012	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi

Nessuno	Nessuno
---------	---------

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	Istituzione e Modifiche regolamenti
Oggetto	Allegato 2.1.a
Motivazione	

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. Con regolamento comunale le agevolazioni e poi esenzioni per l'abitazione principale erano state estese anche agli immobili concessi in uso gratuito a familiari entro il primo grado e agli immobili posseduti da anziani in casa di riposo. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Con il Regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU, adottato nel 2012, sono state riproposte le assimilazioni ad abitazione principale già adottate per l'ICI, ove consentito dalla legge. Sono stati assimilati per Regolamento gli immobili posseduti da anziani in casa di riposo e quelli posseduti a persone iscritte all'AIRE. Per gli immobili concessi in uso gratuito a familiari non era consentita l'assimilazione all'abitazione principale, ma è stata comunque deliberata un'aliquota ridotta (pari al 8,2 per mille), rispetto a quella applicata agli altri fabbricati. Nell'anno 2013 sono state nuovamente ampliate le agevolazioni per le abitazioni principali, che dal 2014 diventano esenzione totale per gli alloggi "non di lusso".

ICI / IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	4,00	4,00	4,00	4,50	4,50
Detrazione abitazione principale	110,00	110,00	110,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	7,00	7,00	7,00	9,90	9,90
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	-	-	-	2,00	2,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge. Il Comune di San Felice del Benaco l'ha applicata dall'anno 2002 con aliquota da allora invariata dello 0,2% e soglia minima di esenzione pari ad € 7.500,00.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 17.12.2013 l' A.C. ha aumentato la soglia minima di esenzione da € 7.500,00 ad € 25.000,00. Per l'anno 2014 saranno esentati circa 650 pensionati ed 800 lavoratori dipendenti.

Addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fascia esenzione	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Il costo pro-capite è stato determinato dividendo l'entrata complessiva del tributo per il numero dei contribuenti potenziali (ottenuto sommando: il numero delle famiglie residenti, quello delle attività produttive presenti sul territorio ed il numero delle "secondo case") determinando così il costo medio sostenuto dai contribuenti per il servizio.

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia	TARSU	TARSU	TIA 1	TIA 1	TARES
Tasso di copertura	93,23 %	99,84 %	99,92 %	99,24 %	100,00 %
Costo pro capite	180,19	195,62	190,34	220,17	268,65

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

L'Amministrazione comunale di San Felice del Benaco ha approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 18 marzo 2013 il regolamento comunale disciplinante i controlli interni che prevede:

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile con lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità, la correttezza dell'azione amministrativa e la regolarità contabile degli atti dell'Ente.
2. Il controllo di gestione con lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.
3. Il controllo sugli equilibri finanziari con lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Il controllo è preventivo quando si svolge nella fase di formazione dell'atto; successivo quando interviene a seguito dell'intervenuta efficacia dell'atto che, di norma, segue alla sua pubblicazione.

Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio Comunale, il Responsabile del Servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita questa forma di controllo allorché rilascia il parere di regolarità tecnica attestante, ai sensi dell'articolo 49 del TUEL e s.m.i., la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Su ogni proposta di deliberazione che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile; detto parere è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.

Per ogni altro atto amministrativo, il Responsabile del Servizio procedente esercita il controllo di regolarità tecnica nella fase di sottoscrizione, pertanto ogni atto assunto dai Responsabili dei Servizi deve essere corredato dall'esplicito ed esplicito parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa, accertamento di entrata o comunque riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, il Responsabile del Servizio Finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria che viene allegato, quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.

Il controllo successivo sugli atti amministrativi viene effettuato con cadenza di solito trimestrale, sottoponendo a controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli atti amministrativi dell'ente tra cui rientrano gli ordinativi in economia, le ordinanze, le autorizzazioni e le concessioni di varia natura. Gli atti da controllare saranno selezionati a campione, attraverso sorteggio numerico, assicurando il controllo del cinque per cento delle determinazioni di impegno di spesa e dei contratti superiori a 40.000 euro, oltre ad un ragionevole numero di altri atti amministrativi, pari al cinque per cento del totale. Il controllo avrà riguardo particolare alla completezza dell'istruttoria, alle tempistiche, all'adeguatezza e correttezza del provvedimento finale.

Il nucleo di controllo ha proceduto ad effettuare il controllo successivo degli atti secondo i termini sopra indicati ed ha redatto idonei verbali, sono acquisiti agli atti di ufficio, dai quali si rileva che non vi sono state irregolarità che hanno richiesto l'emanazione di direttive al fine di avviare eventuali azioni correttive.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Strumento fondamentale del controllo è il "Referto del controllo di gestione" che viene trasmesso annualmente alla Corte dei Conti come previsto dalla normativa.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	Con deliberazioni n. 111 e 112 del 22.12.2009 è stata ridefinita la dotazione organica e la

	programmazione triennale per l'assunzione di personale - 2010/2011/2012 (allegato 2.3.2.a)
Fine mandato	L'Amministrazione comunale In data 05.03.2013 con deliberazione di G.C. n. 30 del 05.03.2013 ha stata approvato la programmazione triennale per l'assunzione di personale dell'ente per gli anni 2013/2014/2015 (allegato 2.3.2.b)

Lavori pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati nel quinquennio (allegato 2.3.2.c)
Inizio mandato	
Fine mandato	

Gestione del territorio

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie
Inizio mandato	2009 n. 64 2010 n. 70 2011 n. 52 2012 n. 40
Fine mandato	2013 n. 56

Obiettivo	Tempi di rilascio concessioni edilizie
Inizio mandato	Come da art. 20 DPR 380/2001 e art. 38 L.R. 12/2005
Fine mandato	Come da art. 20 DPR 380/2001 e art. 38 L.R. 12/2005

Istruzione pubblica

Obiettivo	Sviluppo servizio mensa: analisi dell'andamento dei pasti erogati		
Inizio mandato	Anno scolastico 2009/2010: Pasti erogati n° 16.005 di cui sc. elementari n° 10.396 sc. medie n° 5.609 Anno scolastico 2010/2011: Pasti erogati n° 17.976 di cui sc. elementari n° 12.610 sc. medie n° 5.360 Anno scolastico 2011/2012: Pasti erogati n° 17.595 di cui sc. elementari n° 13.013 sc. medie n° 4.582 Anno scolastico 2012/2013: Pasti erogati n° 17.061 di cui sc. elementari n° 13.081 sc. medie n° 3.980 Anno scolastico 2013/2014 - periodo Settembre/Dicembre 2013: Pasti erogati n° 7.318 di cui sc. elementari n° 6.138 sc. medie n° 1.180		
Fine mandato	Il servizio, nel periodo 2009/2013 - considerando esclusivamente gli anni scolastici completi - ha segnato un incremento percentuale di erogazione di pasti pari al 6,60% Anno scolastico 2009/2010: Pasti erogati n° 16.005 Anno scolastico 2012/2013 Pasti erogati n° 17.061 Incremento + 1.056 - pari a + 6,60%		

Obiettivo	Sviluppo servizio trasporto scolastico	
Inizio mandato	Anno Scolastico 2009/2010 n° utenti 50 Anno Scolastico 2010/2011 n° utenti 56 Anno Scolastico 2011/2012 n° utenti 60 Anno Scolastico 2012/2013 n° utenti 55	

	Anno Scolastico 2013/2014 n° utenti	53
Fine mandato	Nel periodo considerato (anno scol. 2009/2010-anno scol. 2013/2014) il servizio ha registrato un aumento del n° di utenti iscritti pari al 6%.	
	Anno Scolastico 2009/2010 n° utenti	50
	Anno Scolastico 2013/2014 n° utenti	53
	Incremento	+3 - pari a + 6%

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Potenziamento della raccolta differenziata	
Inizio mandato	Incidenza percentuale dei rifiuti soggetti a raccolta differenziata rispetto al totale dei rifiuti conferiti.	
	Anno 2009	36,7%
	Anno 2010	39,6%
	Anno 2011	45,5%
	Anno 2012	46,3%
	Anno 2013	49,2%
Fine mandato	Nel periodo considerato il servizio ha avuto un incremento pari al 12,50%	
	Anno 2009	36,7%
	Anno 2013	49,2%

Sociale

Obiettivo	Assistenza all'infanzia: Sostenere la famiglia e la natalità mediante iniziative di informazione e sensibilizzazione del territorio, implementazione dei servizi e sostegno economico.	
Inizio mandato	Bonus bebè	0
	Asili nido	16 posti
	Cred	100 posti
	Iniziativa "è arrivata la cicogna"	0
	Iniziativa "Santa Lucia"	0
Fine mandato	Bonus bebè	40 (+40 pari a +100%)
	Asili nido	20 posti (+ 4 pari a +25%)
	Cred	150 posti (+ 50 pari a +50%)
	Iniziativa "è arrivata la cicogna"	87 (+ 87 pari a +100%)
	Iniziativa "Santa Lucia"	291 (+291 pari a +100%)

Obiettivo	Assistenza agli anziani	
Inizio mandato	Servizio Assistenza Dominiciliare: operatrici in servizio n° 3 per complessive 80 ore/sett.	
Fine mandato	Servizio Assistenza Dominiciliare: operatrici in servizio n° 6 per complessive 140 ore/sett.	

Turismo

Obiettivo	Iniziative realizzate
Inizio mandato	<p>2009</p> <p>La programmazione degli eventi estivi realizzata dall'Amministrazione Comunale ha da sempre considerato le esigenze dei residenti, con la collaborazione volontaria della cittadinanza, in forma personale o associativa, è stato anche possibile rendere al meglio ogni evento. L'ufficio turistico comunale, aperto nel periodo da giugno a settembre fornisce, oltre al classico funzionamento legato alla fornitura di informazioni di carattere turistico, altri tipi di servizi quali la distribuzione di materiale informativo, come volantini e manifesti, agli operatori turistici e commerciali, l'affissione delle informative in varie posizioni del territorio comunale e la presenza alle serate organizzate dall'Amministrazione.</p> <p>Il calendario delle manifestazioni culturali e turistiche denominato "Arcobaleno: arte, cultura e musica" ha visto l'apertura della stagione con la terza edizione dell'iniziativa "BioRitmo", degustazione di prodotti biologici con musica offerti dai migliori Produttori Agricoli certificati biologici della zona del Lago di Garda. Si è confermata la vocazione del territorio per la musica lirica di qualità. E' stata realizzata l'opera completa "Il Barbiere di Siviglia" di Gioachino Rossini, allestita con Compagnia di canto, Brixia Symphony Orchestra e Brixia Sinergy Chorus, diretti e concertati dal Maestro Giovanna Sorbi.</p> <p>Sono state realizzate anche le seguenti altre iniziative: un corso di musica "Master Class" proposto dal Maestro Gerardo Chimini con altri Docenti; un programma di concerti di musica classica, dal Concerto di Violoncello Pianoforte e Soprano, al concerto di violino e Organo di Nobuiko Asaeda e Gerardo Chimini; la rassegna "Cinema in Giardino" svoltasi nei mesi di Luglio e Agosto; le proiezioni cinematografiche per i bambini realizzate gratuitamente dal</p>

Cineforum Cinit Feliciano di San Felice; le giocolerie di Davide Cometti: equilibrismo con trampoli, monociclo, mangiafuoco, giocoleria e fakirismo; uno spettacolo basato sulla comicità e capacità artistica con numeri circensi e d'artista di strada; Charlie David & Partner, chiamati anche i maghi del sorriso; la festa dei clowns; concerti di musica di ballo liscio, "I miti del Rock anni '70", "Confesso che ho vissuto, cantastorie dei nostri tempi" .

2010

Il calendario delle manifestazioni culturali e turistiche denominato "Cultura e Turismo in movimento" si è aperto con l'ottava edizione del "Meriggio Campestre": Viaggio delle Bande nelle cascine e nei cortili di San Felice - Portese - Cisano, un concetto di manifestazione, organizzato dal Corpo Bandistico Sinux Felix, che ben ha evidenziato e sottolineato le radici del territorio di San Felice.

Per la prima volta è stato istituito un importante evento di quattro giorni denominato "Felixia" "San Felice in festa" che racchiude tutte le caratteristiche appartenenti al nostro territorio fatto di agricoltura, pesca ed enogastronomia con il coinvolgimento degli abitanti e dei turisti presso le nostre caratteristiche ed incantevoli frazioni.

Altri eventi si sono susseguiti nel corso della stagione turistica: le prove di 4x4, uno spettacolo di Mongolfiere, un raduno di Moto, un concerto di musica lirica di qualità tenuto dal tenore Mario Malagnini accompagnato al pianoforte e supportato da una cantante soprano, la rassegna "Cinema in Giardino" svoltasi nei mesi di Luglio e Agosto, in collaborazione con la ditta Produzione Cipiesse di Santo Bertocchi, l'intrattenimento cinematografico proposto del Cineforum Cinit Feliciano di San Felice con la proiezione di film per bambini, una Rassegna di burattini tradizionali per riscoprire le tradizioni e il dialetto a cura di "I Burattini di Onofrio" e gli eventi sono proseguiti anche nel mese di dicembre con la realizzazione, in collaborazione con le associazioni sul territorio, di una giornata dedicata ai bambini in occasione della Santa Lucia, una "Mostra di Pinocchio" all'interno della quale sono state proposte delle letture recitate dall'attore Bruno Noris accompagnato da un'arpista ed il concerto di Natale.

L'attività dell'Ufficio Turistico collocato in una delle sale al piano terra dell'Ex Monte di Pietà, è proseguita nel rispetto delle proprie finalità.

2011

La stagione estiva è il periodo tradizionalmente più dinamico per il paese di San Felice, sulla base dell'esperienza degli anni precedenti si è continuata la programmazione degli eventi estivi, il calendario denominato "ESTATE 2011" soggiornare a San Felice del Benaco, ha offerto le classiche proiezioni cinematografiche denominate "Cinema in giardino", le proiezioni cinematografiche per i piccoli, l'importante e meritevole di successo evento denominato "Felixia" "San Felice in festa" che ben racchiude tutte le caratteristiche appartenenti al nostro territorio fatto di agricoltura, pesca ed enogastronomia e che ha visto coinvolti abitanti e turisti presso le nostre caratteristiche ed incantevoli frazioni, concerti di musica e di intrattenimenti anche di giovani artisti emergenti.

L'Amministrazione ha sostenuto lo spettacolo proposto dall'Associazione Orizzonte Malawi O.n.l.u.s. in un concerto i cui proventi sono stati interamente devoluti per la realizzazione del progetto Tigawane, la casa famiglia per i bimbi di strada.

Per il primo anno è stata realizzata la "FESTA DELL'OSPITE" un evento organizzato con gli operatori del settore con l'intento di coinvolgere gli ospiti presenti sul territorio e le famiglie. E' stata riprogrammata l'opera lirica "Don Pasquale" di Gaetano Donizetti, allestita con Compagnia di canto, Brixia Symphony Orchestra e Brixia Sinergy Chorus, diretti e concertati dal Maestro Giovanna Sorbi, proposto dall'Associazione Culturale Sinergica.

L'Amministrazione Comunale ha aderito, con deliberazione della Giunta Comunale n. 03 del 31.01.2011, al Comitato per l'organizzazione di manifestazioni sul Lago di Garda" successivamente poi denominato "Associazione Lago di Garda tutto l'anno" che ha organizzato una grande manifestazione, in collaborazione con 25 Comuni del Lago di Garda e fra questi anche il Comune di San Felice del Benaco, denominata "La grande notte delle stelle". In questa occasione nei 25 Comuni aderenti, alla mezzanotte sono stati sparati fuochi d'artificio, alla presenza di animatori di R101 con la diretta e i DJ di Radio 101.

L'Ufficio Turistico comunale ha proseguito la sua attività estiva fornendo informazioni di carattere turistico oltreché garantire altri tipi di servizi quali la distribuzione di materiale informativo, come volantini e manifesti, agli operatori turistici e commerciali, l'affissione delle informative in varie posizioni del territorio comunale la presenza alle serate organizzate dall'Amministrazione.

2012

Il calendario delle manifestazioni denominato "ESTATE 2012 soggiornare a San Felice, Portese e Cisano" ha offerto le classiche proiezioni cinematografiche "Cinema in giardino" e le proiezioni cinematografiche per i piccoli. Si sono svolti concerti di musica e di intrattenimenti anche di giovani artisti emergenti.

Per il primo anno si è svolta la manifestazione sportiva "traversata a nuoto non competitiva nelle acque del Lago di Garda" con partenza dalla Spiaggia in località Baia del Vento, giro intorno all'Isola del Garda e arrivo alla spiaggia adiacente il porto di Portese, Un'importante manifestazione curata dal Gruppo A.I.D.O. di San Felice con la collaborazione del Comune che si è conclusa anche con un concerto.

	<p>Per la prima volta l'Amministrazione Comunale ha aderito alla proposta del Festival Internazionale Corale con la presenza di circa 30 gruppi corali stranieri ed alcuni italiani disponibili a cantare nelle località del Lago di Garda: a San Felice del Benaco si è esibito il Coro El Parc proveniente dalla Spagna di 25 elementi ed il coro Estrella Blava di Spagna di 25 elementi, il coro Auravocis di Messina ed il Coro La Poutre del Belgio.</p> <p>Altre iniziative sono state realizzate: "l'amore è una cosa meravigliosa" proiezione di film famosi accompagnati dalle colonne sonore cantate dalla voce Donatella Spagna e con le musiche di Matteo Beschi, tromba e Massimiliano Giovanardi al Pianoforte, l'Associazione Culturale Sinergica di Brescia ha proposto il "Galà lirico internazionale di mezza estate" un concerto lirico con voci prestigiose provenienti da Giappone, dal Venezuela, dall'Italia e dalla Corea del Sud con la Direzione Artistica del Maestro Giovanna Sorbi. E' stata riconfermata l'adesione al progetto dal titolo "PROGETTO ESCURSIONI COMUNALI" la realizzazione di un "giro" entro l'area comunale, gratuito per i partecipanti ed accessibile a tutte le fasce di ciclisti, della durata di circa 2/3 ore e della lunghezza dai 15-18 ai 25-28 km con l'intento di promuovere e valorizzare l'area e le aziende locali accogliendo i gruppi in escursione con un piccolo ristoro, interessando le zone di maggiore valenza storico, culturale, ambientale.</p> <p>Per il primo anno è stato proposto il servizio di trenino turistico con conducente, per il periodo da sabato 14 luglio 2012 a domenica 19 agosto 2012, un percorso sul territorio comunale secondo una serie di fermate ed orari, stabiliti dall'Amministrazione Comunale, con l'intento di ottenere la più alta fruibilità da parte del pubblico, incentivando la mobilità alternativa da parte di tutti gli utenti ai fini turistico ricreativi nonché di decongestionamento del traffico veicolare interno ai centri abitati e senza alcun onere a carico del cittadino o del turista che ne usufruiva, oltretutto un servizio di medico turistico.</p> <p>Ancora una volta, fa piacere sottolineare che il successo riscosso dalle iniziative organizzate per il Turismo è stato possibile anche grazie alla collaborazione volontaria della cittadinanza che, in forma personale o associativa, ha permesso di rendere al meglio ogni evento.</p>
Fine mandato	<p>2013</p> <p>E' stato riproposto il servizio di trenino turistico con conducente, per il periodo dal 06 luglio 2013 al 25 agosto 2013 secondo il percorso sul territorio comunale proposto l'anno precedente sempre con l'intento di ottenere la più alta fruibilità da parte del pubblico, incentivando la mobilità alternativa da parte di tutti gli utenti ai fini turistico ricreativi nonché di decongestionamento del traffico veicolare interno ai centri abitati e senza alcun onere a carico del cittadino o del turista che ne usufruiva, oltretutto un servizio di medico turistico.</p> <p>Il calendario delle manifestazioni ha riproposto le proiezioni cinematografiche "Cinema in giardino" e le proiezioni cinematografiche per i piccoli.</p> <p>Per il secondo anno si è svolta la manifestazione sportiva "traversata a nuoto non competitiva nelle acque del Lago di Garda" con partenza dalla Spiaggia in località Baia del Vento, giro intorno all'Isola del Garda e arrivo alla spiaggia adiacente il porto di Portese, Un'importante manifestazione curata dal Gruppo A.I.D.O. di San Felice con la collaborazione del Comune che si è conclusa anche con un concerto.</p> <p>E' stata riconfermata l'adesione al progetto dal titolo "PROGETTO ESCURSIONI COMUNALI" la realizzazione di un "giro" entro l'area comunale, gratuito per i partecipanti ed accessibile a tutte le fasce di ciclisti, della durata di circa 2/3 ore e della lunghezza dai 15-18 ai 25-28 km con l'intento di promuovere e valorizzare l'area e le aziende locali accogliendo i gruppi in escursione con un piccolo ristoro, interessando le zone di maggiore valenza storico, culturale, ambientale.</p> <p>Proposto dall'Associazione Culturale Brixia Symphony Orchestra è stato realizzato il concerto di musica sacra tra Rinascimento e Barocco, a cura del Gruppo "La Rossignol" nell'ambito del primo Festival d'Area "I Suoni del Garda" tenutosi nella Chiesa Parrocchiale di San Felice.</p> <p>Altri eventi collaterali, ma non meno importanti, hanno allietato le serate di cittadini e ospiti nel territorio comunale: un concerto di musica sacra dedicato alla Madonna; serate di intrattenimento musicale di musica pop contemporanea e concerti di musica rock.</p> <p>Anche per quest'anno il successo riscosso dalle iniziative organizzate per il Turismo è stato possibile anche grazie alla collaborazione volontaria della cittadinanza che, in forma personale o associativa, ha permesso di rendere al meglio ogni evento.</p>

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Il ciclo delle performance è stato regolamentato con i seguenti atti:

- Deliberazione di G.C. n. 151 del 11.12.2012 con oggetto: "Metodologia di valutazione delle performance del Comune di San Felice del Benaco";
- Deliberazione di G.C. n. 131 del 22.12.2010 di adozione del regolamento comunale sull'ordinamento

generale degli uffici e dei servizi;
Deliberazione di G. C. n. 66 del 21.05.2013 avente ad oggetto: "Ciclo delle performance: modifica art. 25 del regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi".

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente non prevede a carico dei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti l'istituzione di sistemi particolari di controllo nei confronti di società partecipate (art. 147 quater D.lgs 267/2000).

La partecipazione del Comune a Società è sempre comunque minoritaria e non configura situazioni di controllo ex art. 2359 del Codice Civile.

Il Comune richiede ogni anno i Bilanci delle società partecipate e tutti le informazioni necessarie alle operazioni di verifica effettuate dalla competente Sezione della Corte dei Conti.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare. Per l'anno 2013 sono stati riportati i dati di previsione dell'assestamento al bilancio

Entrate (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributarie	2.021.324,11	2.191.813,42	2.159.892,99	3.423.199,24	3.740.000,00	85,03%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.060.593,98	1.098.952,02	317.966,04	302.873,85	476.360,17	-55,09%
Titolo 3 - Extratributarie	953.368,79	821.125,88	1.478.792,40	663.838,98	794.800,00	-16,63%
Entrate correnti	4.035.286,88	4.111.891,32	3.956.651,43	4.389.912,07	5.011.160,17	24,18%
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	489.655,61	550.085,50	334.731,05	256.358,41	1.631.000,00	233,09%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	595.039,02	386.917,67	209.000,00	980.000,00	0,00%
Totale	4.524.942,49	5.257.015,84	4.678.300,15	4.855.270,48	7.622.160,17	68,45%

Spese (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	3.949.507,88	3.893.023,17	3.873.751,46	4.031.455,94	4.757.500,00	20,46%
Titolo 2 - In conto capitale	333.350,79	1.219.899,39	765.718,14	553.610,15	1.568.300,00	370,47%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	241.859,65	208.428,35	262.516,94	289.991,14	1.301.200,00	438,00%
Totale	4.524.718,32	5.321.350,91	4.901.986,54	4.875.057,23	7.627.000,00	68,56%

Partite di giro (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 6	398.939,74	336.567,14	318.422,47	315.733,19	585.000,00	46,64%
Spese Titolo 4	398.939,74	336.567,14	318.422,47	315.733,19	585.000,00	46,64%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio). Per l'anno 2013 sono stati riportati i dati dell'assettamento.

Equilibrio di parte corrente		2009	2010	2011	2012	2013
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie (Tit.1)	(+)	2.021.324,11	2.191.813,42	2.159.892,99	3.423.199,24	3.740.000,00
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	1.060.593,98	1.098.952,02	317.966,04	302.873,85	476.360,17
Extratributarie (Tit.3)	(+)	953.368,79	821.125,88	1.478.792,40	663.838,98	794.800,00
	Risorse correnti	4.035.286,88	4.111.891,32	3.956.651,43	4.389.912,07	5.011.160,17
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	112.856,09	18.575,44	191.295,26	160.000,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risparmio corrente	0,00	-112.856,09	-18.575,44	-191.295,26	-160.000,00
Avanzo applicato a Bilancio Corrente	(+)	0,00	0,00	136.059,55	47.294,29	0,00
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(+)	189.733,29	106.657,21	144.006,02	102.550,58	227.539,83
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	189.733,29	106.657,21	280.065,57	149.844,87	227.539,83
	Entrate Bilancio Corrente	4.225.020,17	4.105.692,44	4.218.141,56	4.348.461,68	5.078.700,00
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	241.859,65	208.428,35	262.516,94	289.991,14	1.301.200,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	980.000,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rimborso di prestiti effettivo	241.859,65	208.428,35	262.516,94	289.991,14	321.200,00
Spese correnti (Tit.1)	(-)	3.949.507,88	3.893.023,17	3.873.751,46	4.031.455,94	4.757.500,00
	Uscite ordinarie	4.191.367,53	4.101.451,52	4.136.268,40	4.321.447,08	5.078.700,00
Disavanzo applicato al bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Uscite straordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Uscite Bilancio Corrente	4.191.367,53	4.101.451,52	4.136.268,40	4.321.447,08	5.078.700,00
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	4.225.020,17	4.105.692,44	4.218.141,56	4.348.461,68	5.078.700,00
Uscite bilancio corrente	(-)	4.191.367,53	4.101.451,52	4.136.268,40	4.321.447,08	5.078.700,00
	Risultato bilancio corrente	33.652,64	4.240,92	81.873,16	27.014,60	0,00

Equilibrio di parte capitale		2009	2010	2011	2012	2013
Entrate competenza (Accertamenti)						
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	489.655,61	550.085,50	334.731,05	256.358,41	1.631.000,00
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(-)	189.733,29	106.657,21	144.006,02	102.550,58	227.539,83
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni e trasferimento capitali investiti		299.922,32	443.428,29	190.725,03	153.807,83	1.403.460,17
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	0,00	112.856,09	18.575,44	191.295,26	160.000,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risparmio corrente reinvestito		0,00	112.856,09	18.575,44	191.295,26	160.000,00
Avanzo applicato a bilancio Investimenti	(+)	33.428,47	68.575,99	184.500,00	393,80	4.839,83
Risparmio complessivo reinvestito		33.428,47	181.432,08	203.075,44	191.689,06	164.839,83
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	0,00	595.039,02	386.917,67	209.000,00	980.000,00
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	980.000,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti per investimenti		0,00	595.039,02	386.917,67	209.000,00	0,00
Entrate Bilancio Investimenti		333.350,79	1.219.899,39	780.718,14	554.496,89	1.568.300,00
Uscite competenza (Impegni)						
In conto capitale (Tit.2)	(-)	333.350,79	1.219.899,39	765.718,14	553.610,15	1.568.300,00
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite Bilancio Investimenti		333.350,79	1.219.899,39	765.718,14	553.610,15	1.568.300,00
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	333.350,79	1.219.899,39	780.718,14	554.496,89	1.568.300,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	333.350,79	1.219.899,39	765.718,14	553.610,15	1.568.300,00
Risultato bilancio investimento		0,00	0,00	15.000,00	886,74	0,00

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Nel caso del Comune di San Felice i valori negativi devono essere valutati alla luce del fatto che la gestione di competenza non tiene conto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ossia dell'utilizzo di risorse derivanti da economie e maggiori introiti degli anni precedenti utilizzate per finanziare spese dell'esercizio in corso. Per l'anno 2013 sono stati riportati i dati risultanti dall'assestamento al bilancio di previsione 2013.

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni (+)	3.904.947,18	4.450.452,90	4.149.080,40	4.467.662,53	5.464.695,13
Pagamenti (-)	3.618.857,44	3.650.503,52	3.865.953,33	4.153.785,39	5.034.007,86
Differenza	286.089,74	799.949,38	283.127,07	313.877,14	430.687,27
Residui attivi (+)	1.018.935,05	1.143.130,08	832.642,22	703.341,14	2.742.465,04
Residui passivi (-)	1.304.800,62	2.007.414,53	1.354.455,68	1.037.005,03	3.177.992,14
Differenza	-285.865,57	-864.284,45	-521.813,46	-333.663,89	-435.527,10
Avanzo(+) o Disavanzo (-)	224,17	-64.335,07	-238.686,39	-19.786,75	-4.839,83

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2009	2010	2011	2012	2013
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	158.575,99	320.559,55	47.688,09	69.848,83	65.009,00
di cui:					
Vincolato	133.621,21	0,00	0,00	65.000,00	0,00
Per spese in conto capitale	8.958,72	21.496,95	0,00	916,54	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	15.996,06	299.062,60	47.688,09	3.932,29	65.009,00

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per

procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Solo nel corso del 2013 e' stata utilizzata l'anticipazione di cassa per un breve periodo per l'importo pari ad € 276.392,71 a motivo dell'accelerazione dei pagamenti realizzata alla chiusura dell'esercizio 2012, ultimo anno "fuori palto" e delle rituali scadenze relative alle riscossioni importanti (IMU, Imposta di soggiorno, e tributo Tares) che coincidono con il II° semestre dell'anno con addebito di interessi passivi per l'importo pari a circa 50 euro.

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre (+)	603.922,66	1.068.249,09	785.870,20	436.143,38	547.817,51
Totale residui attivi finali (+)	1.486.068,24	1.819.578,37	1.337.019,53	1.129.957,96	3.206.732,64
Totale residui passivi finali (-)	1.931.414,91	2.567.267,91	2.075.201,64	1.496.252,51	3.689.541,15
Risultato di amministrazione	158.575,99	320.559,55	47.688,09	69.848,83	65.009,00
Utilizzo anticipazione di cassa	No	No	No	No	Si

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	136.059,55	47.294,29	0,00
Spese di investimento	33.428,47	68.575,99	184.500,00	393,80	4.839,83
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	33.428,47	68.575,99	320.559,55	47.688,09	4.839,83

3.5 Gestione dei residui

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2009 e prec.	2010	2011	2012	Totale residui al 31-12-2012
Titolo 1	74.565,87	44.407,55	5.094,29	384.995,35	509.063,06
Titolo 2	832,32	409,50	1.734,00	60.087,78	63.063,60
Titolo 3	35.525,94	6.816,17	72.489,15	107.202,58	222.033,84
Totale titoli 1+2+3	110.924,13	51.633,22	79.317,44	552.285,71	794.160,50
Titolo 4	23.343,88	0,00	19.667,70	57.938,93	100.950,51
Titolo 5	0,00	2.672,63	133.883,21	87.000,00	223.555,84
Totale titoli 4+5	23.343,88	2.672,63	153.550,91	144.938,93	324.506,35
Titolo 6	2.381,11	0,00	2.793,50	6.116,50	11.291,11
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	136.649,12	54.305,85	235.661,85	703.341,14	1.129.957,96

Residui passivi	2009 e prec.	2010	2011	2012	Totale residui al 31-12-2012
Titolo 1	71.492,51	47.026,06	81.625,27	919.319,29	1.119.463,13
Titolo 2	9.092,34	10.860,62	154.264,95	72.386,39	246.604,30
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	78.150,73	2.015,00	4.720,00	45.299,35	130.185,08
Totale titoli 1+2+3+4	158.735,58	59.901,68	240.610,22	1.037.005,03	1.496.252,51

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza. Per l'anno 2013 i dati della competenza sono quelli della previsione di bilancio ed i residui attivi sono quelli risultanti dall'ultimo rendiconto approvato il 2012.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residui attivi titoli 1 e 3	336.342,03	341.018,87	294.975,78	238.898,97	1.109.547,73
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	2.974.692,90	3.012.939,30	3.638.685,39	4.087.038,22	4.534.800,00
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	11,31%	11,32%	8,11%	5,85%	24,47%

3.6 Patto di stabilità interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2009	2010	2011	2012	2013
Non soggetto	Non soggetto	Non soggetto	Non soggetto	Soggetto
-	-	-	-	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Si evidenzia l'impegno dell'Amministrazione a ridurre e contenere l'indebitamento che è passato da € 4.272.209,59 all'inizio dell'anno 2009 ad € 3.097.909,47 (residuo debito capitale mutui) con una riduzione del 27,32% nel quinquennio.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito iniziale (01/01)	4.272.209,59	3.030.349,94	3.412.182,21	3.531.374,49	3.418.961,04
Nuovi mutui	0,00	595.039,02	386.917,67	209.000,00	0,00
Mutui rimborsati	241.859,65	208.428,35	262.516,94	289.991,14	321.051,57
Variazioni da altre cause (+/-)	-1.000.000,00	-4.778,40	-5.208,45	-31.422,31	0,00
Residuo debito finale	3.030.349,94	3.412.182,21	3.531.374,49	3.418.961,04	3.097.909,47

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale (31/12)	3.030.349,94	3.412.182,21	3.531.374,49	3.418.961,04	3.097.909,47
Popolazione residente	3.388	3.424	3.451	3.427	3.412
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	894,44	996,55	1.023,29	997,65	907,95

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Interessi passivi al netto di contributi	128.425,70	118.746,16	133.139,89	144.055,20	143.240,00
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	3.420.656,67	3.951.807,15	4.035.286,88	4.111.891,32	3.956.651,43
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,75 %	3,00 %	3,30 %	3,50 %	3,62 %
Limite massimo art.204 TUEL	15,00 %	15,00 %	12,00 %	8,00 %	8,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevare la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2009	Passivo	2009
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	11.031.295,39
Immobilizzazioni materiali	16.227.828,01	Conferimenti	3.068.150,28
Immobilizzazioni finanziarie	120.354,53	Debiti	4.387.170,84
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	33.953,44
Crediti	1.552.088,43		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	604.585,29		
Ratei e risconti attivi	15.713,69		
Totale	18.520.569,95	Totale	18.520.569,95

Attivo	2012	Passivo	2012
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	10.918.879,32
Immobilizzazioni materiali	17.082.023,02	Conferimenti	3.256.566,49
Immobilizzazioni finanziarie	139.283,60	Debiti	4.700.031,56
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	6.487,29
Crediti	1.206.799,67		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	436.143,38		
Ratei e risconti attivi	17.714,99		
Totale	18.881.964,66	Totale	18.881.964,66

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Nel quinquennio 2009-2013 il Comune di san Felice del Benaco non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2013	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Totale	0,00

Procedimenti di esecuzione forzata (2013)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente. L'incidenza delle spese del personale è ben al di sotto di quelli previsti dalla normativa.

	2009	2010	2011	2012	2013
Limite di spesa (art. 1, c.557 e 562, L.296/2006)	842.856,12	842.856,12	842.856,12	804.320,54	773.200,20
Spesa di personale effettiva (art. 1, c.557 e 562, L.296/2006)	765.771,85	798.813,07	818.360,96	773.200,21	773.100,00
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	21,56 %	22,66 %	22,44 %	21,69 %	18,71 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa per il personale	765.771,85	798.813,07	818.360,96	773.200,21	773.100,00
Popolazione residente	3.388	3.424	3.451	3.427	3.412
Spesa pro capite	226,02	233,30	237,14	225,62	226,58

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	3.388	3.424	3.451	3.427	3.412
Dipendenti	20	18	18	20	20
Rapporto abitanti/dipendenti	169,40	190,22	191,72	171,35	170,60

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Il Comune di San Felice del Benaco ha sempre rispettato i limiti normativi in materia di rapporto di lavoro flessibile.

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

L'ente non partecipa ad Istituzioni e non ha partecipazioni di controllo in alcuna Azienda Speciale.

3.12.7 Fondo risorse decentrate

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	68.701,91	66.673,04	66.673,04	66.673,04	66.673,04

3.12.8 Esternalizzazioni

L'A.C. con deliberazione di C.C. n. 19 del 30.04.2010 ha deliberato il recesso dell'Ente dall'Unione dei Comuni della Valtenesi.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Non sono pervenuti rilievi dalla Corte dei Conti nel quinquennio considerato.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 166, della L. n. 266/2005, l'organo di revisione economico-finanziaria ha regolarmente trasmesso alla Corte dei Conti i questionari inerenti il Bilancio di Previsione ed il Rendiconto di gestione.

Attività giurisdizionale

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Non sono mai stati effettuati rilievi da parte dell'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Il Comune di san Felice del Benaco ha ottemperato al rispetto dei limiti disposti dall'art.6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010 tenuto conto dei principi espressi dalla Corte Costituzionale con sentenze n.182/2011 e n.139/2012. I dati inseriti alla voce "spesa a fine mandato" sono quelli relativi all'ultimo Rendiconto approvato ossia al 2012.

Descrizione	Studi e consulenze riduzione disposta 80% limite di spesa € 1.700,00
Spesa a inizio mandato	8.500,00
Spesa a fine mandato	206,40
Risparmio ottenuto	8.293,60

Descrizione	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza riduzione disposta 80% limite di spesa € 4.753,79
Spesa a inizio mandato	23.768,96
Spesa a fine mandato	2.965,65
Risparmio ottenuto	20.803,31

Descrizione	Missioni riduzione disposta 50% limite di spesa € 2.254,76
Spesa a inizio mandato	4.509,52
Spesa a fine mandato	2.254,70
Risparmio ottenuto	2.254,82

Descrizione	Formazione riduzione disposta 50% limite di spesa € 1.195,90
Spesa a inizio mandato	2.391,81
Spesa a fine mandato	870,00
Risparmio ottenuto	1.521,81

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato. La partecipazione del Comune a Società e' sempre comunque minoritaria e non configura situazioni di controllo ex art.2359 del codice civile.

5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Viene contabilizzato dall'Ente come da normativa e rispettato il vincolo

5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

Valgono le considerazioni di cui al punto 2.3.5

5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

- 5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti**
Non esiste la fattispecie

5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Il Comune di San Felice non ha adottato tali provvedimenti.



RELAZIONE FINE MANDATO 2009/2014

ATTIVITA' NORMATIVA

Riferimento	Delibera Consiglio comunale n. 03 del 15 gennaio 2009
Oggetto	VARIAZIONE REGOLAMENTO TARSU (Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani).
Motivazione	Approvazione della variazione all'articolo 9 modificato, avente ad oggetto: "CLASSI DI CONTRIBUENZA" del Regolamento vigente per l'applicazione della Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani Interni

Riferimento	Delibera Giunta comunale n. 23 del 12 marzo 2009
Oggetto	MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'AFFIDAMENTO DI INCARICHI.
Motivazione	Modifica del regolamento a seguito della Legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge finanziaria 2008) ed in particolare l'art. 3, commi 54, 55, 56 e 57 con riferimento all'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca o di consulenze a soggetti estranei all'Amministrazione

Riferimento	Delibera Giunta comunale n. 79 del 10 agosto 2009
Oggetto	INTEGRAZIONE E MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'AFFIDAMENTO DI INCARICHI.
Motivazione	Modifica del Regolamento comunale recante la disciplina dell'affidamento di incarichi a seguito del recepimento della deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Lombardia n. 266/2009 con la quale si evidenzia la non conformità dell'estratto regolamentare in alcuni suoi punti e la necessità di apportare le opportune modifiche.

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 22 del 30 aprile 2010
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI ASSEGNI DI STUDIO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE PRIMARIE, SECONDARIE DI SECONDO GRADO E AGLI STUDENTI UNIVERSITARI.
Motivazione	Approvazione del nuovo regolamento per la concessione di assegni di studio agli studenti delle scuole primarie, secondarie di secondo grado e agli studenti universitari.

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale 23 del 30 aprile 2010
Oggetto	MODIFICA DELLO STATUTO PER L'EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO INTITOLATA ALLA MEMORIA DI CESARINA RICCA TEDESCO E FRANCESCO MARPICATI.
Motivazione	Modifica dello statuto per l'erogazione della borsa di studio intitolata alla memoria di "Cesarina Ricca Tedesco e Francesco Marpicati".

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale 28 del 10 agosto 2010
Oggetto	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI ACQUEI AI FINI DI ORMEGGIO ED APPRODO DI NATANTE, PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA, ALL'INTERNO DELLE ZONE PORTUALI DENOMINATE PORTO PORTESE E PORTO DI SAN FELICE LUNGO IL LITORALE DEL COMUNE DI SAN FELICE DEL BENACO.
Motivazione	Approvazione dell'integrazione dell'articolo 5 punto 6 del regolamento che viene così riformulato: "un posto di ormeggio per unità di navigazione adibite a servizio pubblico di vigilanza e di soccorso appartenenti agli Enti pubblici competenti o in caso di mancanza di richieste ad associazioni senza fini di lucro adibite al soccorso sul lago e/o di protezione civile".

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale 38 del 30 novembre 2010
Oggetto	INTEGRAZIONE ART. 53, C. 4 e 5, REGOLAMENTO POLIZIA MORTUARIA.
Motivazione	L'articolo 53 del vigente Regolamento di Polizia mortuaria prevedeva una deroga al primo comma dell'articolo stesso concedendo al coniuge superstite la possibilità di concessione del loculo adiacente al coniuge estinto, poiché l'applicazione della prevista deroga ha fatto emergere le richieste di fruire di tale possibilità anche in ordine alla concessione di celletta ossario al coniuge superstite, l'articolo 53, c. 4 e 5 del Regolamento comunale di Polizia mortuaria, è stato modificato come segue:

Riferimento	Delibera Giunta Comunale 119 del 30 novembre 2010
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SAN FELICE DEL BENACO, ADERENTE AL SISTEMA BIBLIOTECARIO COORDINATO DEL NORD-EST BRESCIANO, AREA VALTENESI.
Motivazione	Approvazione del nuovo regolamento della biblioteca comunale di San Felice del Benaco, aderente al Sistema Bibliotecario Coordinato del Nord-Est Bresciano, Area Valtenesi.

Riferimento	Delibera Giunta Comunale 131 del 22 dicembre 2010
Oggetto	REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.
Motivazione	Approvazione del regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 42 del 22.12.2010
Oggetto	APPROVAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL NUOVO ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 150/2009 (DECRETO BRUNETTA).
Motivazione	<p>Approvazione, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, dei seguenti criteri per l'adeguamento del <i>Regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi</i>, nonché dei documenti ad esso correlati, ai principi introdotti dal d.lgs.150/09 (decreto Brunetta):</p> <ul style="list-style-type: none"> - separazione dell'attività di programmazione e controllo dall'attività di gestione, prevedendo, ove necessario, eventuali deroghe nei limiti ammessi dalla legge; - utilizzo dell'istituto della mobilità individuale secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate; - ampia trasparenza dell'azione amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni, intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno, anche da parte del cittadino; - soddisfacimento delle esigenze dei cittadini, garantendone il costante rilevamento attraverso le forme di partecipazione attivate dall'Ente; - misurazione, valutazione e incentivazione della performance individuale e di quella organizzativa come strumenti di miglioramento della qualità dei servizi offerti e crescita delle competenze professionali; - utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito; - adozione di modalità di ricerca e selezione del personale innovative, finalizzate all'individuazione delle competenze e delle potenzialità che consentono di soddisfare le esigenze espresse dall'Amministrazione; - ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi ed al lavoro; - di adeguare, in alternativa dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, e rendere coerente con il nuovo sistema di valutazione il Nucleo di Valutazione ed il controllo interno; - di recepire, altresì, i principi definiti dalla CIVIT, al fine di definire con apposito provvedimento il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance strutturato in modo tale da: <ul style="list-style-type: none"> - misurare, valutare e, quindi, rappresentare in modo integrato ed esaustivo, con riferimento alla performance organizzativa e a quella individuale, il livello di performance atteso e realizzato, evidenziando gli eventuali scostamenti; <ul style="list-style-type: none"> • consentire un'analisi approfondita delle cause legate a tali scostamenti, prevedendo successivi livelli di dettaglio; • individuare elementi sintetici di valutazione d'insieme riguardo all'andamento dell'amministrazione; • assicurare un'immediata e facile comprensione dello stato della performance, sia agli attori interni all'amministrazione che agli interlocutori esterni alla stessa; • promuovere la semplificazione e l'integrazione dei documenti di programmazione e rendicontazione della performance; • esplicitare le responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi e al relativo conseguimento della performance attesa e realizzata; • assicurare la trasparenza totale con l'indicazione dei soggetti responsabili.

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 3 del 10 febbraio 2011
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.
Motivazione	Istituzione dal 01.01.2011 della Tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A.) di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 22/1997 come attuato dal D.P.R. n. 158/1999 precisando che per le annualità precedenti l'azione di recupero di comportamenti evasivi è esercitata sulla base della Tassa R.S.U. di cui al D.L. n. 507/1993 e del Regolamento comunale attualmente vigente ed approvando il Regolamento per la disciplina e l'applicazione della tariffa che entra in vigore dal 01.01.2011.

Riferimento	Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 10 febbraio 2011
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELL'ASILO NIDO COMUNALE 'GULLIVER'.
Motivazione	Viene approvato il regolamento dell'asilo nido comunale "Gulliver" precisando che la trasformazione da micro-nido ad asilo-nido consentirà una capienza massima di venti bambini anziché sedici; novità riguardanti i requisiti di ammissione, normati dall'art. 10 del nuovo Regolamento, nel caso di rinuncia alla frequenza, è stata tolta la previsione della penale e per quanto riguarda e rette di frequenza, le stesse, su impegno della Cooperativa assegnataria della gestione, sono state mantenute inalterate fino al 2016. Sono state mantenute le agevolazioni per le famiglie con più figli iscritti.

Riferimento	Delibera della Giunta Comunale n. 20 del 28 febbraio 2011
Oggetto	APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2011-2013 (art. 13, c. 6, lett. e del decreto legislativo 27.10.2009, n. 150).
Motivazione	Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità relativo al periodo 2011-2013.

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 16 del 05 maggio 2011
Oggetto	MODIFICA DELLO STATUTO PER L'EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO INTITOLATA ALLA MEMORIA DI CESARINA RICCA TEDESCO E FRANCESCO MARPICATI.
Motivazione	Modifica dello statuto per l'erogazione della borsa di studio intitolata alla memoria di "Cesarina Ricca Tedesco e Francesco Marpicati".

Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 70 del 31 maggio 2011
Oggetto	REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE E LIQUIDAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE INCARICATO DELL'ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E LIQUIDAZIONE DELL' I.C.I.
Motivazione	Approvazione del regolamento per la ripartizione e liquidazione degli incentivi al personale incaricato dell'attività di accertamento e liquidazione dell'ICI.

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 21 del 25 agosto 2011
Oggetto	INTEGRAZIONE ART. 42 DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA.
Motivazione	Approvazione delle integrazioni all'art. 42, commi 7) e 8), del Regolamento comunale di polizia mortuaria.

Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 110 del 13 ottobre 2011
Oggetto	ESAME DEL 'REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI FITOSANITARI' REDATTO DALLA DOTT.SSA EMANUELA LOMBARDO.
Motivazione	Espressione del parere favorevole in merito all'impostazione e ai contenuti del "Regolamento sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari" presentato dalla Dottoressa Emanuela Lombardo che ha la finalità di promuovere (anche alla luce della Direttiva del Parlamento Europeo 2009/128/CE e del Consiglio Europeo del 21 ottobre 2009) un utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, tenuto conto del principio di precauzione nel loro uso, della tutela della salute pubblica e della realtà produttiva agricola del Comune di San Felice del Benaco, stabilendo quali obiettivi l'adozione di misure atte a ridurre la dispersione dei prodotti utilizzati fornendo indicazioni nell'intento di comporre le esigenze di benessere e di qualità della vita della popolazione e le esigenze dei coltivatori connesse alle necessità produttive.

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 33 del 07 novembre 2011
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI BOE D'ORMEGGIO NEL COMUNE DI SAN FELICE DEL BENACO.
Motivazione	Approvazione del Regolamento per la concessione di boe d'ormeggio nel Comune di San Felice del Benaco.

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 3 del 31 gennaio 2012
Oggetto	ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO DI CUI ALL'ART. 4 DEL D. LGS. 23/2011 E APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO.
Motivazione	Istituzione dell'imposta di soggiorno, come prevista dall' articolo 4 del D.Lgs.n.23/2011 approvando il Regolamento per l'applicazione della stessa.

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 6 del 02 aprile 2012
Oggetto	ESAME ED ADOZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI.
Motivazione	Approvazione del Regolamento sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari" del Comune di San Felice del Benaco.

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 09 del 02 aprile 2012
Oggetto	AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO COMUNALE PER I LAVORI, LE FORNITURE E I SERVIZI IN ECONOMIA A SEGUITO AGGIORNAMENTI LEGISLATIVI.
Motivazione	Aggiornamento del regolamento comunale per i lavori, le forniture e i servizi in economia resi necessario a seguito della nuova disciplina legislativa dettata dal D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 13 del 21 maggio 2012
Oggetto	ESAME ED ADOZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI AUTONOLEGGIO DA RIMESSA DI AUTOVETTURE TAXI E NOLEGGIO CON CONDUCENTE.
Motivazione	Approvazione del nuovo Regolamento comunale per il servizio di autonoleggio da rimessa di autovetture taxi e noleggio con conducente

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 21 del 05.09.2012
Oggetto	MODIFICA DEL REGOLAMENTO UFFICIALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (C.C.R.).
Motivazione	Approvazione del nuovo testo del Regolamento ufficiale del Consiglio comunale dei ragazzi, così come modificato a seguito delle variazioni introdotte agli articoli 10 e 11

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 28 del 26 settembre 2012
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) E DETERMINAZIONE ALIQUOTE.
Motivazione	Approvazione del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) ed approvazione delle aliquote dell'IMU sperimentali per l'anno 2012: a) aliquota di base dell'imposta: 0,99% b) aliquota per l'abitazione principale e per le relative pertinenze: 0,45% c) aliquota per le unità immobiliari e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti entro il primo grado: 0,82% d) aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133: 0,20%. confermando le detrazioni previste dalla legge.

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 7 del 18 febbraio 2013
Oggetto	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO ASILO NIDO COMUNALE 'GULLIVER'.
Motivazione	Approvazione del Regolamento dell'asilo nido comunale Gulliver" a seguito del Piano di Zona 2012-2014 del Distretto 11 – Garda ed ai sensi e per gli effetti della legge 382/2000 per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi dell'ente nell'ambito della politica di integrazione e sostegno al lavoro delle famiglie, nonché in linea con gli indirizzi del Piano di zona 2012-2014.

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 10 del 18 marzo 2013
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DISCIPLINANTE I CONTROLLI INTERNI. APPROVAZIONE AI SENSI DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012 N. 174, CONVERTITO IN LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213.
Motivazione	Approvazione del Regolamento comunale disciplinante i controlli interni in attuazione alle disposizioni legislative previste dal D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito nella L. 7.12.2012 n. 213 che recepisce un documento unico la disciplina delle varie forme di controlli interni ed in particolare: 1. controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi; 2. controllo di gestione; 3. controllo sugli equilibri finanziari.

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 12 del 29 marzo 2013
Oggetto	APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2013-2015, L. 190/2012.
Motivazione	Approvazione del piano triennale 2013/2015 per la prevenzione della corruzione predisposto dal Segretario Comunale dott.ssa Laura Romanello, responsabile comunale in materia di prevenzione alla corruzione.

Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 66 del 21 maggio 2013
Oggetto	CICLO DELLE PERFORMANCE: MODIFICA ART. 25 DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.
Motivazione	Modifica dell'art. 25 "Sistema integrato di pianificazione e controllo" del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi», al fine di meglio definire il Ciclo di gestione delle performance dell'Ente

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 22 del 18 giugno 2013
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES).
Motivazione	Approvazione del Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES),

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 24 del 18 giugno 2013
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LE GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILABILI
Motivazione	Approvazione del nuovo Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 35 del 30 settembre 2013
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.
Motivazione	Approvazione del Regolamento comunale sul procedimento amministrativo che dalla data di entrata in vigore abroga tutte le disposizioni regolamentari in contrasto con quelle dello stesso ed in particolare tutte le disposizioni relative al procedimento amministrativo contenute nella parte seconda – CAPO I – II – III del regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 18.11.1997 avente ad oggetto "Adozione del regolamento comunale in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 49 del 17 dicembre 2013
Oggetto	MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. AUMENTO DELLA SOGLIA DI ESENZIONE DA EURO 7.500,00 A EURO 25.000,00
Motivazione	Approvazione della modifica dell'art. 3 del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche aumentando la soglia di esenzione dall'imposta da € 7.500,00 ad € 25.000,00 di reddito imponibile, precisando che se il reddito imponibile è inferiore od uguale a tale importo non si fa luogo all'applicazione dell'addizionale, mentre quando il reddito imponibile supera tale soglia l'addizionale si applica sull'intero reddito imponibile.

Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 170 del 20 dicembre 2013
Oggetto	APPROVAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI SAN FELICE DEL BENACO A NORMA DELL'ART. 54 DEL D. LGS. 30 MARZO 2001 N. 165, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL 16 APRILE 2013 N. 62 E DEL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE.
Motivazione	Approvazione del "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di San Felice del Benaco.

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 01 del 13 gennaio 2014
Oggetto	MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.).
Motivazione	Approvazione della modifica al Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) che stabilisce che non sono dovuti i versamenti e non sono effettuati rimborsi da parte del Comune se l'importo da versarsi o da rimborsare risulta non superiore a 30,00 euro, modificando così gli articoli 5 e 6, dando atto che la modifica entra in vigore dal 1° gennaio 2014.

Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 03 del 28 gennaio 2014
Oggetto	APPROVAZIONE 'PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (P.T.T.I.) ANNI 2014-2016'.
Motivazione	Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) relativo agli anni 2014-2016" a seguito dell'emanazione da parte della CIVIT della delibera n. 50 del 4 luglio 2013 con cui è stata approvata "Le linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016".

Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 04 del 28 gennaio 2014
Oggetto	APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014 – 2016.
Motivazione	Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016.



RELAZIONE FINE MANDATO 2009/2014

CONTROLLO DI GESTIONE

Obiettivo: Razionalizzazione dotazione organica e uffici

Inizio mandato

Con deliberazioni n. 111 e 112 del 22.12.2009 è stata ridefinita la dotazione organica e la programmazione triennale per l'assunzione di personale – 2010/2011/2012

AREA SERVIZI GENERALI					
PROFILO PROFESSIONALE	UFFICIO	DOTAZIONE ORGANICA	CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	
Istruttore Direttivo ⁽¹⁾ tempo parziale	Segreteria	1	D	D.3	Coperto
Istruttore Direttivo	Segreteria	1	D	D.2	Coperto
Istruttore	Anagrafe	1	C	C.5	Coperto
Istruttore	Commercio e Personale	1	C	C.2	Coperto
Istruttore tempo parziale	Segreteria	1	C	C.1	Vacante
Messo Notificatore ⁽²⁾	Segreteria	1	B.3	B.6	Coperto
Collaboratore-terminalista ⁽³⁾	Segreteria	1	B.3	B.5	Coperto
Addetto alle pulizie (L. 68/99) tempo parziale	Segreteria	1	A	A.4	Coperto

⁽¹⁾ nell'Area Servizi Generali viene fruito congedo facoltativo per maternità a richiesta dell'interessata fino agli otto anni del minore (pari a 180 giorni)

⁽²⁾ funzioni promiscue tra due servizi Area Servizi Generali ed Area Tecnica Manutentiva

⁽³⁾ funzioni promiscue tra due servizi Area Servizi Generali ed Area Tecnica

⁽³⁾ nell'Area Servizi Generali vengono fruiti permessi per diritto allo studio ore 150

AREA CONTABILE					
PROFILO PROFESSIONALE	UFFICIO	DOTAZIONE ORGANICA	CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	
Istruttore Direttivo	Ragioneria	1	D	D.3	Coperto
Istruttore	Ragioneria	1	C	C.5	Coperto
Istruttore tempo parziale	Tributi	1	C	C.1	Coperto

AREA SERVIZI SOCIALI					
PROFILO PROFESSIONALE	UFFICIO	DOTAZIONE ORGANICA	CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	
Assistente Sociale ⁽⁴⁾	Servizi Sociali	1	D	D.3	Coperto

⁽⁴⁾ in comando presso l'Unione dei Comuni della Valtenesi dal 01.04.2008

AREA TECNICA – SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E TECNICO MANUTENTIVA					
PROFILO PROFESSIONALE	UFFICIO	DOTAZIONE ORGANICA	CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	
Istruttore Direttivo Tecnico	Tecnico	1	D	D.3	Coperto
Istruttore Tecnico	Tecnico	1	C	C.2	Coperto
Operaio	Tecnico	1	B.3	B.6	Coperti
Operaio ⁽⁵⁾	Tecnico	1	B.3	B.6	Coperti
Operaio ^{(6) (7)}	Tecnico	1	B.3	B.5	Coperto
Operaio	Tecnico	1	B.1	B.3	Coperto

⁽⁵⁾ in comando presso l'Unione dei Comuni della Valtenesi dal 01.04.2008

⁽⁶⁾ funzioni promiscue tra due servizi Area Servizi Generali ed Area Tecnica Manutentiva

⁽⁷⁾ in comando presso l'Unione dei Comuni della Valtenesi dal 01.04.2008 (al 90%)

AREA TECNICA – SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA					
PROFILO PROFESSIONALE	UFFICIO	DOTAZIONE ORGANICA	CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	
Istruttore Direttivo Tecnico	Tecnico	1	D	D.3	Coperto
Collaboratore-terminalista ⁽⁸⁾	Segreteria	1	B.3	B.5	Coperto

⁽⁸⁾ funzioni promiscue tra due servizi Area Servizi Generali ed Area Tecnica

AREA VIGILANZA					
PROFILO PROFESSIONALE	UFFICIO	DOTAZIONE ORGANICA	CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	
Agente di Polizia Locale ⁽⁹⁾	Polizia Locale	2	C	C.4	Coperto
Agente di Polizia Locale ⁽¹⁰⁾	Polizia Locale	1	C	C.1	Coperto

⁽⁹⁾ in comando presso l'Unione dei Comuni della Valtenesi dal 21.01.2008

⁽¹⁰⁾ in comando presso l'Unione dei Comuni della Valtenesi dal 01.07.2008

Totale unità	n. 21
di cui: a tempo pieno	n. 17
a tempo parziale	n. 3
vacanti	n. 1



RELAZIONE FINE MANDATO 2009/2014

CONTROLLO DI GESTIONE

Obiettivo: Razionalizzazione dotazione organica e uffici

Fine mandato

- L'Amministrazione comunale In data 05.03.2013 con deliberazione di G.C. n. 30 del 05.03.2013 ha stata approvato la programmazione triennale per l'assunzione di personale dell'ente per gli anni 2013/2014/2015:

AREA SERVIZI GENERALI					
PROFILO PROFESSIONALE	UFFICIO	DOTAZIONE ORGANICA	CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	
Istruttore Direttivo tempo parziale	Segreteria	1	D	D.3	Coperto
Istruttore Direttivo	Segreteria	1	D	D.2	Coperto
Istruttore	Demografico/ elettorale	1	C	C.5	Coperto
Istruttore	Segreteria	1	C	C.2	Coperto
Addetto alle pulizie (L. 68/99) tempo parziale	Segreteria	1	A	A.4	Coperto

AREA FINANZIARIA					
PROFILO PROFESSIONALE	UFFICIO	DOTAZIONE ORGANICA	CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	
Istruttore Direttivo	Ragioneria	1	D	D.3	Coperto
Istruttore	Ragioneria	1	C	C.5	Coperto
Istruttore ⁽¹⁾ tempo parziale	Tributi	1	C	C.1	Coperto

⁽¹⁾ nell'Area Finanziaria viene fruito congedo facoltativo per maternità a richiesta dell'interessata fino agli otto anni del minore (pari a 35 giorni)

AREA SERVIZI SOCIALI					
PROFILO PROFESSIONALE	UFFICIO	DOTAZIONE ORGANICA	CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	
Assistente Sociale	Servizi Sociali	1	D	D.3	Coperto

**AREA TECNICA – SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - TECNICO MANUTENTIVO
SERVIZIO URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA – DEMANIO – SERVIZIO CIMITERIALE**

PROFILO PROFESSIONALE	UFFICIO	DOTAZIONE ORGANICA	CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	
Istruttore Direttivo Tecnico	Tecnico	1	D.1	D.3	Coperto
Istruttore Direttivo Tecnico	Tecnico	1	D.1	D.2	Coperto
Istruttore Tecnico	Tecnico	1	C	C.1	Coperto
Collaboratore-terminalista ⁽²⁾	Tecnico	1	B.3	B.5	Coperto
Operaio	Tecnico	2	B.3	B.7	Coperto
Collaboratore professionale tecnico	Tecnico	1	B.3	B.3	Coperto
Operaio	Tecnico	1	B.1	B.4	Coperto
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO					
Operai	Tecnico	2	B.1	B.1	

⁽²⁾ nell'Area Tecnica viene fruito congedo facoltativo per maternità a richiesta dell'interessata fino agli otto anni del minore (pari a 180 giorni)

AREA VIGILANZA

PROFILO PROFESSIONALE	UFFICIO	DOTAZIONE ORGANICA	CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	
Agente di Polizia Locale	Polizia Locale	2	C	C.4	Coperto
Agente di Polizia Locale	Polizia Locale	1	C	C.2	Coperto
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO					
Agenti Polizia Locale ⁽³⁾	Polizia Locale	3	C	C.1	

⁽³⁾ personale stagionale dodici mesi cat. C – posizione economica C.1 - se compatibile con le disposizioni di legge vigenti al momento dell'eventuale assunzione

DOTAZIONE ORGANICA PERSONALE IN RUOLO	N°
tempo pieno	17
part-time	3
TOTALE	20

- Con deliberazione di G.C. n. 89 del 25.06.2013 è stata approvata la ricognizione del personale per assunzione di personale a tempo determinato.
- Con deliberazione di G.C. n. 9 del 03.02.2014 avente ad oggetto: "Ricognizione personale ai sensi dell'art. 33 (eccedenza di personale mobilità collettiva) art. 33, comma 1, del d.lgs.165/2001 come modificato dall'art. 16 della legge 183/2011. anno 2014" l'Amministrazione comunale ha dato atto che non vi è personale né in esubero né in soprannumero

Dal raffronto della dotazione organica al momento dell'insediamento (6/2009) con la dotazione organica al 31.12.2013 si evidenzia una razionalizzazione in diminuzione di risorse di n. 1 unità.

Li, 28-02-2014



IL SINDACO

(dott. Paolo Rosa)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, _____

(d.ssa Franca Carlotti)